Via libera governo a norma su imputabilitÃ minori, Meloni: â??Chi sbaglia paga, anche se ha 15 anniâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Oggi il governo ha approvato un disegno di legge che cambia le regole sullâ??imputabilitÃ dei minori. Vorrei spiegarvi cosa cambia e perchÃ©â?•. CosÃ¬ la premier Giorgia Meloni in un video sui social. â??Comincio da un principio che noi stiamo cercando di affermare in ogni ambito chi aggredisce, chi rapina, chi devasta deve pagare sempre anche se ha 15 o 16 anniâ?•.

â??Il nostro ordinamento prevede attualmente che un minore tra i 14 e i 18 anni risponda del reato solo se un giudice accerta che fosse capace di intendere e volere. Con questo provvedimento quella capacitÃ si presume sempre, significa che si potrÃ ancora dimostrare il contrario davanti a un giudice, ma il punto di partenza cambia: prima si presumeva la incapacitÃ , oggi si presume la responsabilitÃ â?•, spiega ancora Meloni.

â??Questa norma â?? dice la premier â?? colpisce soprattutto chi pensa di essere intoccabile, sfrutta i minori come manovalanza per i propri affari, ma serve anche a punire quei ragazzi che pensano di poter fare come vogliono perchÃ¨ sanno che tanto non accadrÃ loro nullaâ?•.

â??Eâ?? chiaro che la norma da sola non risolve il problema nÃ© quando si parla di giovanissimi si puÃ² ragionare solo di repressione. Questo provvedimento Ã¨ un tassello in un percorso molto piÃ¹ difficile e spesso silenzioso. PerchÃ¨ un ragazzo di 15 o 16 anni che diventa violento e commette reati quasi mai ci arriva da soloâ?•, continua.

â??Molto spesso câ??Ã¨ una famiglia che lo ha dimenticato, una scuola che ha perso i contatti, un quartiere dove la sera non câ??Ã¨ nulla, un adulto che ha approfittato del vuoto. Riempire quel vuoto richiede molto lavoro, sostegno alle famiglie, scuola, formazione, lavoro, centro sportivi, spazi di aggregazione, lotta al degrado, presidi nelle aree piÃ¹ difficili e noi stiamo lavorando su tutti questo fronti tutto si tiene insieme. La fermezza senza alternative non basta ma le alternative senza fermezza

non risolvono il problemaâ?•.

â??Alcuni risultati si iniziano a vedere e per questo vogliamo insistere. Uno Stato giusto ha il coraggio di cambiare le regole quando non funzionano e ha il dovere di essere severo con chi sbaglia ma anche presente con chi rischia di perdersi, perchÃ© non câ??Ã¨ vera libertÃ senza responsabilitÃ â?•.

â??Non abbiamo abbassato lâ??etÃ per lâ??imputabilitÃ , che rimane 14 anni, e non vi sono aggravamenti della pena, vi Ã¨ una inversione invece della concezione nellâ??incapacitÃ di intendere e di volere, cioÃ¨ della cosiddetta imputabilitÃ del minore che oggi Ã¨ deve essere positivamente confermata e accertata volta per volta e invece da ora in poi sarÃ presunta, e quindi Ã¨ soggetta a prova contrariaâ?•, ha detto intanto il ministro della Giustizia, Carlo Nordio al termine del Consiglio dei ministri dopo lâ??approvazione del ddl in materia di imputabilitÃ del minore. â??Con questa norma abbiamo invertito lâ??onere della provaâ?• ha aggiunto Nordio.

â??Questo Ã¨ il tassello finale di tutta una serie di provvedimenti a partire dal decreto Caivano che sono stati adottati in questi anni a seguito dellâ??aumento della delinquenza minorile. La norma intende facilitare le indagini, perchÃ© partendo dal presupposto che una persona che commette un reato a 16 anni sia presumibilmente cosciente di quello che sta facendo, spetta al diretto interessato dare la prova contraria della sua capacitÃ di intendere e di volere. Oggi si presume che quella persona non sia del tutto capace e che lâ??imputabilitÃ debba essere accertata volta per volta, dâ??ora in avanti invece sarÃ il contrarioâ?•, spiega il ministro.

default watermark

La norma scatena lâ??ira delle opposizioni, a partire dai dem. â??Hanno fatto un Cdm senza affrontare unâ??altra volta il problema della benzina che Ã¨ tornata a costare piÃ¹ di 2 euro. Questi sono i problemi concreti che gli italiani si aspettano che il governo affronti. Basta con la propagandaâ?•. CosÃ¬ la segretaria del Pd Elly Schlein, a margine della Festa de lâ??UnitÃ a Bagno a Ripoli. â??Ancora una volta il governo sceglie la strada della propaganda e della repressione invece di affrontare le vere cause del disagio giovanile. Con il provvedimento approvato oggi dal Consiglio dei ministri, che rende automaticamente imputabili i minori tra i 14 e i 18 anni, si continua a criminalizzare unâ??intera generazione, anzichÃ© investire in prevenzione, educazione, inclusione e sostegnoâ?•, fa eco Matteo Mauri, deputato e responsabile Sicurezza del Partito democratico, commentando il provvedimento. â??La sicurezza non si costruisce trattando i giovani come un problema di ordine pubblico, ma offrendo opportunitÃ , servizi e strumenti per contrastare fragilitÃ ed esclusione. Serve una politica capace di ascoltare e accompagnare i ragazzi, non di etichettarli e punirli. Ã? questa lâ??alternativa che il governo continua a rifiutareâ?•, conclude Mauri.

â??Le parole di Carlo Nordio sono gravissime. Dopo sei decreti Sicurezza e il decreto Caivano, il governo ammette che la criminalitÃ minorile Ã¨ aumentata. Ã? la prova del fallimento delle politiche della destra: piÃ¹ propaganda, piÃ¹ repressione, meno sicurezzaâ?•, dichiara Angelo Bonelli, parlamentare di Alleanza verdi e sinistra e co-portavoce di Europa verde. â??Invece di investire nella scuola, negli educatori, nei servizi sociali, nella salute mentale, nei centri culturali e sportivi delle periferie â?? abbandonate al degrado, allâ??emarginazione e alla povertÃ educativa a causa di tagli del governo ai finanzianti per i servizi sociali, culturali e sportivi â?? Meloni e Nordio scelgono di rispondere al disagio giovanile con il carcere e con una deriva autoritaria che sostituisce la prevenzione

EI SRL - P.IVA IT16017671005

con il sospetto e le politiche sociali con il diritto penaleâ?•, aggiunge. â??La sicurezza si costruisce offrendo opportunitÃ , non riempiendo le carceri di ragazzi. Senza una grande politica per lâ??istruzione, la cultura, lo sport e lâ??inclusione sociale, il carcere rischia di trasformarsi in una scuola di criminalitÃ , dove si preparano i boss di domani invece di recuperare i cittadini di domani. La destra trasforma i giovani nel capro espiatorio del proprio fallimentoâ?•, conclude Bonelli.

â??Ci eravamo illusi che la destra avesse toccato il fondo in materia di politiche giovanili con la pdl Fascina che abbassa lâ??etÃ della imputabilitÃ ai tredici anni. Invece oggi il Cdm sfodera un meccanico perverso per rendere ragazzini e ragazzine imputabili sempre e comunque, a prescindere dalle valutazioni del giudice sulla personalitÃ e sulla maturitÃ del minorenne. Consola lâ??idea che la Consulta, semmai andranno avanti su questa strada, penserÃ a fermarli, anche perchÃ© nel diritto penale, come Ã¨ noto, gli automatismi non devono operare (legittima difesa docet)â?•. CosÃ¬ il capogruppo di Avs nella commissione Giustizia della Camera Devis Dori. â??I liberali di Forza Italia o si vergognano o, evidentemente, non sono piÃ¹ tanto liberali, seguendo questa assurda politica di criminalizzazione permanente dei giovaniâ?•.

default watermark

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 23, 2026
Autore
redazione